

ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

ACLI - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani

1.1) *Eventuali enti attuatori*

2) *Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

NZ00045

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

NAZIONALE

1^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto(*)*

Il valore della famiglia

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)*

Settore: Educazione e promozione culturale , paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport - Area d'intervento: 14 Educazione e promozione dei diritti del cittadino; 22 Sportelli Informa famiglie

6) *Durata del progetto (*)*

	8 mesi
	9 mesi
	10 mesi
	11 mesi
X	12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori(*)*

Omissis

7.2) *Il contesto territoriale e i bisogni rilevati*

Omissis

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Omissis

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Omissis

8) Obiettivi del progetto

L'analisi del contesto ha evidenziato come nei territori nei quali sarà realizzato il progetto il numero delle famiglie in difficoltà economiche sia costantemente cresciuto negli ultimi anni.

Tale situazione di difficoltà risulta essere aggravata dalle scarse competenze dei soggetti in precarie condizioni economiche e dalla carenza di adeguati servizi socio – assistenziali.

Lo schema che segue riporta l'analisi dei problemi del territorio.



Alla luce dei problemi sopra individuati, sorgono i seguenti **bisogni**:

- Ricevere informazioni e assistenza
- Accedere ai servizi e alle risorse del territorio
- Sentirsi parte del sistema sociale

Bisogni che in termini progettuali si traducono nei seguenti obiettivi:

- **Generale:** rendere migliori le condizioni di vita delle famiglie
 - **Specifico:**
 1. Aumentare le competenze dei soggetti all'interno delle famiglie con difficoltà economiche e sociali
 2. Aumentare i servizi di supporto alle famiglie che vivono in condizione di vulnerabilità
 3. Migliorare le condizioni di accesso ai servizi

La matrice che segue illustra inoltre la connessione tra i bisogni rilevati, l'obiettivo specifico del progetto, la situazione di partenza e i risultati attesi evidenziando il cambiamento positivo che il progetto si propone di produrre nel territorio.

Problemi rilevati	Obiettivi	Indicatori di risultato	Situazione di partenza Ex ante	Risultati attesi Ex post
scarse competenze	1. Aumentare le competenze dei soggetti all'interno delle famiglie con difficoltà economiche e sociali	n iniziative realizzate e n. partecipanti n. collaborazioni con enti locali e circoscrizioni % dei partecipanti che acquisiscono nuove competenze	Circa il 39% delle famiglie, (bisogni rilevati dalle ACLI) nel territorio considerato sono in condizione di vulnerabilità economica. Sono oltre 1.000 le famiglie in condizioni di difficoltà economica (<u>di cui circa il 14% è costituito da famiglie straniere</u>) che si sono rivolte alle Acli dei territori di intervento, soprattutto per chiedere orientamento e informazioni sui contributi e le agevolazioni disponibili.	R.1 Aumentate le competenze dei Caregivers utili per una miglior gestione del bilancio familiare e un più corretto rapporto con gli istituti di credito
servizi sociali insufficienti	2. Aumentare i servizi di supporto alle famiglie che vivono in condizione di vulnerabilità	N. sportelli avviati/potenziati n. beneficiari n. utenti presi in carico n. ore prestazioni erogate n. convenzioni stipulate con altri enti % degli utenti che dichiara di saper gestire meglio i conflitti	Circa il 13% delle famiglie (bisogni rilevati dalle ACLI) nel territorio considerato vivono situazioni di conflitto o disagi interni delle famiglie. Gli individui e le famiglie che vivono situazioni di malessere/disagio o conflitto tendono ad affrontare 'in solitudine' questo tipo di problematiche e faticano a rivolgersi ai servizi specialistici del territorio, sia per mancanza di informazioni, sia per timore, sia per carenze relative alla stessa offerta di servizi	R2. Potenziate le misure di sostegno alle famiglie in un'ottica di prevenzione del disagio e gestione dei conflitti
carenza di reti di prossimità	3. Migliorare le condizioni di accesso ai servizi	n. reti locali create n. famiglie partecipanti % delle famiglie che migliorano la propria qualità della vita	Circa il 20% delle famiglie (bisogni rilevati dalle ACLI) nel territorio considerato, hanno eccessivi carichi di cura e assistenza nei confronti dei componenti vulnerabili delle loro famiglie. Anche a causa della crisi, le famiglie faticano sempre più a sostenere i compiti di cura e assistenza verso i componenti più fragili (anziani e disabili soprattutto) Circa il 30 % delle famiglie (bisogni rilevati dalle ACLI) nel territorio considerato vivono in contesti di degrado e disagio. Le famiglie vulnerabili spesso vivono in contesti di disagio e degrado ambientale che ostacolano i percorsi di inclusione sociale e non favoriscono la partecipazione sociale	R3. Realizzati servizi rivolti alle famiglie e ai caregivers con gravosi carichi di lavoro e Migliorato l'accesso di famiglie con componenti vulnerabili e famiglie che vivono in un contesto di disagio o degrado alle reti locali di supporto e sostegno fondate sulla mutualità e la reciprocità attraverso la loro partecipazione attiva alle attività sociali e aggregative del territorio

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Omissis

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)*

Omissis

9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)*

Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i **volontari** nell'ambito del progetto e specificamente nell'ambito delle singole attività progettuali.

Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, eventualmente i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. scuole, oratori, parrocchie, aule formative, strutture sportive e ricreative ecc), situate all'interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l'utenza prevista. Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell'associazione.

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

1ª SETTIMANA – accoglienza ed inserimento dei volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- a) la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- b) la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- c) il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- d) l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe provinciali e nel gruppo regionale di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

dalla 2ª alla 24ª SETTIMANA – formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie tempistiche e i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2ª alla 12ª SETTIMANA – formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui:

- si condividerà la mission progettuale;
- si discuterà sulle modalità di attuazione;
- si studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- si analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Compiti dei volontari in servizio civile:

L'inserimento dei volontari verrà effettuato durante la prima settimana del progetto nel quale si prevede lo svolgimento di un incontro di accoglienza cui prendano parte il referente locale, gli operatori locali di progetto e gli operatori dell'associazione, con lo scopo di introdurre i volontari al servizio civile che sta iniziando, fornendo le prime informazioni utili sul progetto e sull'associazione.

A seguire verrà organizzata la formazione della durata di circa due mesi da parte di formatori specifici che trasferiranno ai volontari le conoscenze teoriche utili per la realizzazione delle attività con le famiglie. Solo una volta che sarà terminato il periodo di formazione, i volontari, saranno coinvolti nelle fasi pianificazione, organizzazione e realizzazione delle attività di progetto secondo quanto descritto nel presente progetto.

I volontari avranno la possibilità di migliorare le proprie capacità in relazione a:

- valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- sviluppare il proprio senso di responsabilità e autonomia;
- acquisire conoscenze e competenze nel campo dell'educazione e della psicologia.

Ruolo e mansioni

Attività	Compiti Volontari
1.a – sportello di consulenza e informazione giuridica, fiscale e previdenziale	Supporto per l'elaborazione del questionario sui bisogni; Supporto per la definizione del calendario, in accordo con gli esperti, dei servizi; Supporto per l'allestimento di un locale nelle sedi ACLI delle province di progetto dove accogliere le famiglie e attivare il servizio; Supporto per ideazione, realizzazione e distribuzione di un volantino promozionale (multilingua) dell'iniziativa da diffondere nel territorio in modo da raggiungere il maggior numero di famiglie; Supporto per dare informazioni agli utenti interessati attraverso contatto telefonico, email, presso la sede, sui social; Supporto per l'accoglienza delle famiglie e per la somministrazione del questionario agli utenti dello sportello.
1.b – sportello di consulenza e informazione Economia e diritto	Supporto per l'elaborazione del questionario sui bisogni; Supporto per la definizione del calendario, in accordo con gli esperti, dei servizi; Supporto per l'allestimento di un locale nelle sedi ACLI delle province di progetto dove accogliere le famiglie e attivare il servizio; Supporto per ideazione, realizzazione e distribuzione di un volantino promozionale (multilingua) dell'iniziativa da diffondere nel territorio in modo da raggiungere il maggior numero di famiglie; Supporto per dare informazioni agli utenti interessati attraverso contatto telefonico, email, presso la sede, sui social; Supporto per l'accoglienza delle famiglie e per la somministrazione del questionario agli utenti dello sportello.
2.a - sportello di consulenza psicologica e psicopedagogica	Supporto per l'elaborazione del questionario sui bisogni; Supporto per la definizione del calendario, in accordo con gli esperti, dei servizi; Supporto per l'allestimento di un locale nelle sedi ACLI delle province di progetto dove accogliere le famiglie e attivare il servizio; Supporto per ideazione, realizzazione e distribuzione di un volantino promozionale (multilingua) dell'iniziativa da diffondere nel territorio in modo da raggiungere il maggior numero di famiglie; Supporto per dare informazioni agli utenti interessati attraverso contatto telefonico, email, presso la sede, sui social; Supporto per l'accoglienza delle famiglie e per la somministrazione del questionario agli utenti dello sportello.
2.b - sportello di mediazione familiare	Supporto per l'elaborazione del questionario sui bisogni; Supporto per la definizione del calendario, in accordo con gli esperti, dei servizi; Supporto per l'allestimento di un locale nelle sedi ACLI delle province di progetto dove accogliere le famiglie e attivare il servizio; Supporto per ideazione, realizzazione e distribuzione di un volantino promozionale (multilingua) dell'iniziativa da diffondere nel territorio in modo da raggiungere il maggior numero di famiglie; Supporto per dare informazioni agli utenti interessati attraverso contatto telefonico, email, presso la sede, sui social; Supporto per l'accoglienza delle famiglie e per la somministrazione del questionario agli utenti dello sportello.
2.c – gruppi di aiuto per i caregivers	Supporto per realizzazione e distribuzione del materiale promozionale dell'iniziativa; Supporto per identificazione dei beneficiari; Supporto per la costituzione dei gruppi di famiglie e assegnazione dei facilitatori; Supporto per la definizione del calendario con orari e giorni degli incontri

	Supporto per dare informazioni agli utenti interessati attraverso contatto telefonico, email, presso la sede, sui social; Supporto per l'accoglienza delle famiglie e per la somministrazione del questionario agli utenti dello sportello.
3.a – reti di prossimità	Supporto per identificazione dei quartieri di intervento; Supporto per la raccolta dei bisogni; Supporto per realizzazione e distribuzione del materiale promozionale dell'iniziativa; Supporto per identificazione dei beneficiari; Supporto per la costituzione dei gruppi di famiglie e assegnazione dei facilitatori; Supporto per la definizione del calendario con orari e giorni degli incontri Supporto per dare informazioni agli utenti interessati attraverso contatto telefonico, email, presso la sede, sui social; Supporto per l'accoglienza delle famiglie e per la somministrazione del questionario.
3.b – banche del tempo	Supporto per realizzazione e distribuzione del materiale promozionale dell'iniziativa; Supporto per la raccolta delle adesioni e della disponibilità settimanale dei genitori e degli anziani (familiari di anziani); Supporto per la definizione di un calendario informatizzato degli impegni, specificando giorni e orari settimanali fissi delle ore di dopo-scuola e di baby-sitting e giorni e orario delle attività per anziani; Supporto per dare informazioni agli utenti interessati attraverso contatto telefonico, email, presso la sede, sui social Supporto per l'accoglienza delle famiglie e per la somministrazione del questionario.
3.c – gruppi di aggregazione sociale	Supporto per analisi delle richieste delle famiglie; Supporto per la realizzazione e distribuzione del materiale promozionale dell'iniziativa, redatto in diverse lingue; Supporto per la realizzazione di un calendario informatizzato degli eventi e raccolta delle adesioni; Supporto per l'organizzazione degli eventi (predisposizione dei locali, acquisto beni materiali, pianificazione e organizzazione delle attività); Supporto per l'accoglienza delle famiglie e per la somministrazione del questionario.

Le attività sopra illustrate sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti **obiettivi** per i volontari del servizio civile:

- sperimentare ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- sperimentare attività in campo educativo;
- acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità;
- acquisire competenze e conoscenze che possano essere fondamento per una possibile futura professione in campo sociale;
- sviluppare senso di responsabilità e autonomia.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che il volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore o in attività di volontariato.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività ()*

Omissis

10) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)*

26

11) *Numero posti con vitto e alloggio*

0

12) *Numero posti senza vitto e alloggio*

26

13) *Numero posti con solo vitto*

0

14) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)*

25

15) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)*

5

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(*):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Omissis

19) *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

Nessuno

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

Si rimanda al sistema accreditato verificato dall'UNSC

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

Omissis

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

Omissis

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Nessuno

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Omissis

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Omissis

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Omissis

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non previsti

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Non previsti

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai volontari verrà rilasciato un **ATTESTATO SPECIFICO** che fa riferimento alle attività peculiari del progetto

Con la partecipazione alla realizzazione del progetto i volontari acquisiranno le seguenti competenze chiave di cittadinanza previste nel Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 del MIUR, che recepisce la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):

- ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
- IMPARARE AD IMPARARE: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- RISOLVERE PROBLEMI: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

Omissis

31) *Modalità di attuazione (*)*

Omissis

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

Omissis

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Omissis

34) *Contenuti della formazione (*)*

Omissis

35) *Durata (*)*

Omissis

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

Omissis

37) *Modalità di attuazione (*)*

Omissis

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

Omissis

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Omissis

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Omissis

41) *Contenuti della formazione (*)*

In aggiunta alla formazione generale si prevede una sessione di formazione specifica che permetterà al volontario di acquisire le conoscenze, le capacità e le abilità necessarie per poter essere parte attiva del progetto e protagonista delle azioni in esso previste. La formazione specifica consentirà al volontario da un lato di entrare nel vivo delle attività da svolgere e, dall'altro, di avere competenze spendibili alla fine dell'anno di servizio civile sia nel mondo del lavoro che nella sfera personale. La formazione specifica prevista considerata *on the project*, è volta a supportare e accompagnare i volontari nella fase di inserimento in un nuovo ambito lavorativo, attraverso attività didattiche in affiancamento con un formatore esperto e/o con il monitoraggio di un mentore esterno (OLP e RLEA).

I modulo

Titolo: "Analisi del contesto lavorativo"

Formatore: con competenze specifiche come da voce 38.

Il modulo approfondirà i modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. La sua finalità è fornire un quadro di riferimento, facilitando la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 8 ore

II modulo

Titolo: "Tecniche di comunicazione"

Formatore: con competenze specifiche come da voce 38.

Il modulo descrive le tecniche dell'agire comunicativo all'interno di un gruppo, le possibilità comunicative di cui un'organizzazione dispone, alcuni aspetti della comunicazione interpersonale, l'importanza rivestita dalla leadership all'interno di un

gruppo di lavoro. Inoltre saranno delineati le principali caratteristiche della comunicazione interpersonale, gli elementi che costituiscono la comunicazione, il tema del linguaggio verbale e del linguaggio non verbale.

Durata: 8 ore

III modulo

Titolo: "Il lavoro di *equipe*"

Formatore: con competenze specifiche come da voce 38.

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

Durata: 8 ore

IV modulo

Titolo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale"

Formatore: con competenze specifiche come da voce 39.

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

Durata: 6 ore

V modulo

Titolo: "La cittadinanza familiare"

Formatore: con competenze specifiche come da voce 38.

Il quinto modulo prevede una riflessione sui cambiamenti normativi in materia di diritto di famiglia sull'evoluzione delle politiche familiari e, più in generale, del sistema sociale. Particolare attenzione sarà dedicata al tema della conciliazione tra i tempi di vita. Sempre all'interno del modulo sarà poi affrontato il tema della cittadinanza attiva e dello sviluppo del capitale sociale.

Durata: 14 ore

VI modulo

Titolo : "Imparare ad ascoltare"

Formatore: con competenze specifiche come da voce 38.

Il sesto modulo riveste una particolare importanza per la realizzazione del progetto, ovvero l'educazione all'ascolto nelle relazioni di aiuto. Si partirà dalla definizione di cosa significa ascoltare per poi passare alla valutazione delle proprie modalità di comunicazione per arrivare infine all'educazione al dialogo e all'ascolto, ponendo particolare attenzione al concetto di empatia e alle modalità non verbali di comunicazione.

Durata: 14 ore

VII modulo

Titolo: "Società e famiglia: consolidamento di nuove forme familiari"

Formatore: con competenze specifiche come da voce 38.

Il modulo intende offrire una panoramica dell'evoluzione delle strutture familiari in Italia, soffermandosi sul tema dei cambiamenti demografici e delle nuove forme di famiglia, con particolare attenzione ai rapporti inter-generazionali e di genere. L'altro aspetto centrale del modulo è l'approfondimento delle diverse fasi del ciclo familiare e dei cambiamenti strutturali che ne derivano.

Un'analisi specifica sarà poi dedicata alle famiglie immigrate e alle politiche migratorie familiari.

Durata: 8 ore

VIII modulo

Titolo: "Organizzazione, gestione e comunicazione degli eventi"

Formatore: con competenze specifiche come da voce 38.

Questo modulo ha lo scopo illustrare ai giovani le tecniche per l'organizzazione e la gestione degli eventi. Si tratteranno contenuti quali pianificazione dell'evento, costruzione del budget e fundraising, le modalità efficaci di comunicazione verso l'esterno.

Durata: 6 ore

42) *Durata (*)*

72 ore. Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Omissis

10/01/2019

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Dott. Mauro Perotti

